



Bonus docenti”: avviato il confronto al Ministero dell’Istruzione

Il 3 febbraio si è svolto l’incontro con il Ministero dell’Istruzione per discutere le conseguenze applicative di una norma approvata in legge di bilancio 2020. La nuova norma ha disposto che le risorse già destinate al “bonus docenti” a partire dal 1° gennaio di quest’anno siano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza più il precedente vincolo di destinazione previsto dalla legge 107/15.

I sindacati hanno ribadito che:

- sono pienamente ripristinate le prerogative sindacali sulle risorse del “bonus” a partire dal 1° gennaio 2020 (data di entrata in vigore della norma);
- le risorse non sono più destinate a riconoscere la “premieria” dei docenti;
- il comitato di valutazione, di fatto, non ha più alcuna funzione in materia di “bonus”;
- le risorse sono destinate a tutto il personale scolastico, di ruolo e non di ruolo;
- spetta alle contrattazioni d’istituto definire i criteri di attribuzione delle risorse al personale scolastico.

I sindacati hanno anche espresso l’esigenza che, poiché la nuova norma è intervenuta ad anno scolastico avviato, occorre dare indicazioni univoche e condivise alle istituzioni scolastiche per una corretta gestione delle risorse dell’ex “bonus” in sede di contrattazione d’istituto.

L’Amministrazione, nel replicare alle organizzazioni sindacali, ha condiviso:

- che la norma approvata in legge di bilancio abbia effetto a partire dal 1° gennaio 2020;
- che il mutato quadro normativo, avvenuto in corso d’anno, ponga l’esigenza di fornire alle scuole indicazioni omogenee per gestire la novità nella fase transitoria.

La FLC CGIL è fortemente determinata ed impegnata perché alle scuole siano fornite quanto prima indicazioni chiare e precise al fine di dare piena attuazione alla norma che ha abolito il “bonus docente”, un meccanismo premiale molto divisivo ed osteggiato dai docenti.